



Sarnico, 13-11-2015

Prot.n. 7960/A15

Al Collegio Docenti
e p/c Al Consiglio di Istituto

Agli Atti della scuola
All'Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa (da ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti

INDIRIZZI

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti si terrà conto dei seguenti aspetti:
- risultati nelle prove INVALSI degli anni precedenti, con particolare riferimento a:
 - ⇒ differenze tra le classi all'interno della scuola;
 - ⇒ confronto con gli esiti delle 200 scuole frequentate da alunni con lo stesso background socioculturale;
 - ⇒ distribuzione dei risultati degli alunni nei quartili e fascia top.
 - esiti degli scrutini:
 - ⇒ aree di insufficienza nelle discipline, a partire da matematica,
 - ⇒ esiti conseguiti dagli alunni stranieri;
 - ⇒ dati di non ammissione alla classe successiva;
 - ⇒ aree di insufficienza agli scrutini intermedi;
 - ⇒ esiti degli esami finali.
 - Tipologia delle attività di recupero attuate nei precedenti anni e loro efficacia
- 3) Le aspettative della società e del territorio verso la nostra scuola riflettono in parte gli scenari a cui si trova di fronte l'intero sistema scolastico nazionale.

I contesti economico – sociali sono rapidamente mutevoli.

Dappertutto, nel mondo, il progresso tecnologico comporta l'espansione di attività che richiedono abilità e competenze più elevate e, nel contesto dell'economia globale, la riduzione delle possibilità di impiego dei giovani nei settori più tradizionali e/o più esposti all'automazione.

L'accrescimento del capitale umano è dunque un'aspettativa prioritaria della società, sia perché favorisce la coesione sociale, la convivenza, i comportamenti virtuosi e l'esercizio della cittadinanza, sia perché è una infrastruttura immateriale che, transitando nel mondo del lavoro, migliora la capacità produttiva.

Se lo sviluppo del capitale umano accresce le potenzialità del contesto sociale, è ormai di pari evidenza l'importanza dei fattori di contesto ai fini degli esiti scolastici.

Sulla base di queste premesse si pone dunque anche per la nostra scuola il problema di tener conto della circolarità e mutua influenza dei processi di incremento del capitale umano e sociale, e perciò di:

- tenere conto del capitale sociale presente sul territorio nell'elaborazione dell'offerta formativa
- elaborare un'offerta formativa che contribuisca allo sviluppo del capitale sociale del territorio
- attingere alle risorse presenti sul territorio, attraverso collaborazioni e accordi di rete, per incrementare l'efficacia e l'efficienza dei propri processi formativi

- sviluppare attraverso le attività didattiche le competenze chiave che consentiranno ai discenti di esercitare la cittadinanza attiva e concorrere al progresso materiale e culturale della società
- introdurre le tecnologie nelle attività didattiche in modo da favorirne l'uso consapevole ed esperto, anche in relazione alla loro pervasività nella vita personale e sociale
- valorizzare gli apprendimenti e le esperienze che gli studenti fanno al di fuori del contesto scolastico
- migliorare il capitale umano di cui sono portatrici le persone che operano nella scuola

Per quanto riguarda le aspettative degli stakeholders locali e le esigenze specifiche del contesto nel quale la scuola opera, il P.T.O.F. dovrà:

- dare risposta alla doppia vocazione, sia tecnologica sia turistica, del territorio sul quale la scuola opera, curvando opportunamente i percorsi
- porre particolare attenzione ai bisogni educativi speciali degli alunni, alla luce delle caratteristiche della popolazione studentesca e dei background familiari che la caratterizzano
- contrastare la dispersione, anche attraverso collaborazioni e azioni in rete con le altre scuole e agenzie del territorio
- rafforzare i processi di orientamento e i servizi di placement
- prevedere azioni formative di prevenzione rivolte agli alunni ma tese anche a coinvolgere anche le famiglie
- incrementare e stabilizzare nel curriculum la conoscenza del territorio

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

COMMI 1-4 (FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLE SCUOLE) che richiamano il diritto al successo formativo, la necessità della partecipazione di tutte le componenti della scuola, l'importanza della flessibilità didattica ed organizzativa;

COMMI 5-7 E COMMA 14

(FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI)

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

- Il progetto di ristrutturazione della palazzina arti e mestieri e del capannone annesso, oltre ad avere valore per il territorio, per la scuola è di importanza strategica: la sua realizzazione, già finanziata, consentirà di ovviare all'insufficienza dell'edificio principale e creerà le condizioni per una riconfigurazione complessiva degli spazi e degli ambienti di apprendimento.
- Vanno risolte alcune criticità in ordine alla sicurezza già segnalate alle istituzioni competenti; in ogni caso si provvederà a ricognizioni periodiche e alle segnalazioni necessarie.

- Si dovrà potenziare l'infrastruttura di rete, procedendo al cablaggio di tutte le aule.
- Dovrà essere estesa a tutte le aule la dotazione di video proiettori interattivi e/o LIM di per consentire l'accesso generalizzato di docenti e alunni alle risorse tecnologiche, favorendo il loro utilizzo nell'attività didattica e, attraverso questo, il rinnovamento metodologico.
- Dovrà essere elaborata una strategia di scelta dei devices da richiedere in dotazione agli studenti.
- Per garantire efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle tecnologie vanno strutturate adeguate modalità di raccordo tra assistenza esterna, collaboratori tecnici addetti, docenti esperti della scuola e l'Ufficio del Dirigente.
- Va previsto il completamento della dotazione di arredi, macchinari e attrezzature per tutti i laboratori dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici.

Posti di organico, comuni e di sostegno

Il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà stabilito nel PTOF a partire dalla situazione in Organico di Fatto 2015-16. Va aggiunto l'incremento di posti che si andrà a determinare con il completamento dei corsi dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici. Inoltre si dovrà tener conto delle possibili compensazioni tra classi di concorso, conseguenti a eventuali scelte di utilizzo delle quote di autonomia e flessibilità.

Per il resto, considerando il trend delle iscrizioni e l'attuale organico delle classi si farà la previsione di stabilità dei corsi per il prossimo anno.

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità, con priorità per le figure di potenziamento:

- linguistico, con riferimento, in primis, alle esigenze di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri;
- umanistico, con particolare riferimento alle azioni di contrasto della dispersione, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e alla personalizzazione dei percorsi;
- laboratoriale, con riferimento al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, delle collaborazioni con il territorio, dell'alternanza scuola lavoro e delle competenze digitali degli alunni
- scientifico
- socio-economico e per la legalità

I docenti assegnati alle attività di potenziamento opereranno in sinergia tra loro e con i referenti dell'organizzazione e delle diverse aree progettuali; sarà pianificato il loro utilizzo per le sostituzioni in modo da garantire continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e lo svolgimento di attività formative per gli studenti anche in assenza dei docenti di classe.

Ove ricorreranno i presupposti normativi, nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A050 per l'esonero o semiesonero di un collaboratore del dirigente;

Scelte di organizzazione

Si dovranno prevedere:

- La figura del coordinatore di classe
- La riorganizzazione delle aree disciplinari in dipartimenti, l'istituzione di dipartimenti trasversali, se ritenuti funzionali, e la figura del coordinatore di dipartimento;
- La costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DD.PP.RR. 87/2010 e - 88/2010, indicandone la composizione maggiormente funzionale alle esigenze della scuola.
- La dotazione di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Il fabbisogno sarà definito a partire dalla dotazione attuale, rivalutata sulla base dell'incremento di classi che si determinerà con lo scorrimento dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici. Inoltre occorrerà valutare attentamente se il numero di collaboratori tecnici sia adeguato in relazione alle specificità della scuola.

COMMA 10

(INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO)

Vanno confermate le attività di formazione sulla sicurezza per le classi seconde, funzionali anche all'alternanza scuola lavoro. Sarà inoltre introdotta l'acquisizione di tecniche di primo soccorso facendo ricorso a risorse professionali interne e collaborazioni esterne.

COMMA 12 E 124

(PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE OCCORRENTI)

In attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione in merito alle priorità nazionali, sulla base dei contenuti della legge 107/2015, del RAV elaborato dalla scuola e, in particolare degli obiettivi di processo stabiliti, si ipotizzano le seguenti aree di formazione del personale, da verificare ulteriormente alla luce della rilevazione dei bisogni formativi cui si procederà a breve.

- Personale amministrativo e tecnico: dematerializzazione, comunicazione interna ed esterna, utilizzo del nuovo registro elettronico e software di gestione alunni, problematiche relative alla gestione del personale.
- Personale ausiliario: sicurezza, modalità di raccordo funzionale con i docenti e codice deontologico.
- Docenti:
 - ⇒ gestione della classe, inclusione e problematiche connesse con i bisogni educativi speciali;
 - ⇒ didattica digitale e sviluppo delle competenze professionali connesse all'innovazione della didattica in genere;

⇒ alternanza scuola – lavoro.

Le attività saranno finanziate con utilizzo delle risorse assegnate alla scuola dal MIUR o per specifiche partecipazione a bandi.

La misura oraria minima della formazione è quantificata in 20 ore annue, cui andranno aggiunte le attività di formazione in materia di sicurezza.

COMMI 15-16

(EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE)

Saranno previste iniziative mirate all'interno della progettazione di istituto, proponendole ai consigli di Classe.

COMMI 28 - 29 E 31 -32

(INSEGNAMENTI OPZIONALI, Percorsi formativi e iniziative di orientamento, VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI, INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI COORDINATORI, INDIVIDUAZIONE DI MODALITÀ DI ORIENTAMENTO IDONEE AL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI STRANIERI)

- Saranno approfondite le opportunità di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum in forma aggiuntiva agli insegnamenti attuali e/o in forma di organizzazione flessibile delle attività didattiche anche in riferimento alla strutturazione del curriculum di scuola.
- Percorsi formativi e iniziative di orientamento vanno integrati nella progettazione del curriculum (didattica orientativa) per sostenere la motivazione degli alunni e lo sviluppo delle competenze di autovalutazione.
- Potrà essere rivisto il regolamento per l'assegnazione delle borse di studio e il riconoscimento del merito degli studenti.
- Vanno previste modalità di accompagnamento e orientamento specifiche per gli alunni stranieri.
- Sono individuati:
 - ⇒ il docente coordinatore del progetto orientamento
 - ⇒ il docente referente intercultura, responsabile della progettazione specifica per gli alunni stranieri

COMMI 33-43 (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Il progetto di istituto di alternanza scuola-lavoro, che si realizza negli ultimi tre anni per almeno 400 ore, va strutturato sulla base delle attività svolte negli anni precedenti, valorizzando e sviluppando ulteriormente:

- le collaborazioni con associazioni, istituzioni e imprese del territorio, tra cui in particolare:
 - ⇒ l'Associazione dei Produttori di Guarnizioni del Sebino
 - ⇒ l'Associazione dei Commercianti Sarnicom
 - ⇒ Il Comune di Sarnico e la Comunità Montana
- le iniziative di alternanza e stage svolte negli anni anche presso altre imprese
- i servizi di banchettistica dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici

- la progettazione e attuazione di scambi e soggiorni all'estero, con particolare riferimento all'IT Economico
- il progetto Erasmus +, attualmente in fase di avvio
- la valenza formativa professionalizzante delle uscite sul territorio, dei viaggi di istruzione, dei soggiorni e scambi all'estero.

Nel progetto di alternanza andranno definiti:

- le competenze di cittadinanza e le competenze professionali di cui ci si attende lo sviluppo, in relazione allo specifico profilo di indirizzo
- le fasi e i tempi della realizzazione del progetto
- i compiti del consiglio di classe
- il coinvolgimento dei docenti delle diverse aree disciplinari
- la strumentazione e documentazione
- i criteri e le modalità di valutazione delle attività
- i criteri e le modalità per la certificazione delle competenze e la valutazione degli alunni

COMMI 56-61 (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE)

Saranno previste azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, in particolare in relazione ai seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- Potenziamento dell'infrastruttura di rete e della dotazione tecnologica.

5) I servizi dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari devono risultare funzionali all'efficacia ed efficienza dei processi formativi.

Per tali servizi sono criteri generali di programmazione e gestione i seguenti:

- Il dirigente e i suoi collaboratori operano in sinergia con la DSGA, analizzano insieme le esigenze di integrazione tra area didattica e amministrazione, e collaborano nel monitorare il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola
- I servizi amministrativi sono suddivisi in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area di gestione risorse finanziarie; per ciascuna area sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente.
- I servizi tecnici, senza travalicare i vincoli contrattuali, vanno estesi alle aule e agli uffici, stante la digitalizzazione dei servizi e la progressiva introduzione di dispositivi multimediali e nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica, che ha attenuato la tradizionale differenziazione tra aule destinate alle lezioni "teoriche" e laboratori per le attività "pratiche".
- L'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene in conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione

negli spostamenti degli alunni nell'edificio, di supporto per la gestione dei documenti e comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in caso di attività extrascolastiche.

- E' strutturato un sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla emanazione di circolari, alla tenuta del sito e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio.
- Vanno previsti strumenti di monitoraggio, di valutazione dei servizi e di raccolta dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie
- E' disposto un servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza, che dovrà evolvere secondo una logica di miglioramento continuo

6) I progetti inseriti nel PTOF di arricchimento dell'offerta formativa hanno lo scopo di promuovere competenze. Vanno indicate le attese formative e le modalità di rilevazione degli esiti e/o delle ricadute.

Per questo devono avere:

- un soggetto promotore che si fa carico del processo formativo: dipartimento, consiglio di classe docente funzione strumentale o referente, DS
- Descrizione del percorso formativo
- Relazione sugli esiti
- Sostenibilità finanziaria
- Costo complessivo che deve trovare copertura nel P.A.
- Economicità:
 - ⇒ Rapporto tra costo e n° ore
 - ⇒ Rapporto tra costo e n° alunni
 - ⇒ Rapporto tra costo e benefici in termini di alta ricaduta sullo sviluppo della progettazione della scuola.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. Gli indicatori per rilevare gli esiti saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano sarà predisposto e discusso da un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti/coordinatori di commissione didattica, orientamento, internazionalizzazione del curriculum, area dei bisogni educativi speciali, dai docenti con incarico di funzione strumentale dal R.U.T e dalla DSGA, per essere portato all'esame del Collegio.

Il Dirigente Scolastico
dott. Valeriano Varani